

La strategia della Fondazione **Gimbe** per ridurli “Ripetizione test laboratorio fonte di sprechi e disagi”

La continua ripetizione dei test di laboratorio di routine nei pazienti ricoverati non solo rappresenta una rilevante fonte di sprechi (trasfusioni non necessarie, ulteriori test diagnostici e allungamento del ricovero), ma può determinare effetti avversi anche gravi: dall'anemia all'aumento della mortalità in pazienti con malattie cardio-polmonari. Al fine di ridurre questa pratica costosa e rischiosa, la Fondazione Gimbe ha realizzato e pubblicato il Position Statement “Strategie per ridurre la ripetizione dei test di laboratorio nei pazienti ospedalizzati”.

Nel 2016 la spesa sanitaria in Italia ha raggiunto 157,613 miliardi di euro di cui 112,182 di spesa pubblica e 45,431 di spesa privata: “Di questi - si legge nel documento elaborato dalla Fondazione Gimbe - 5,601 miliardi sono intermediati da fondi sanitari e polizze assicurative individuali e 39,830 miliardi a carico dei cittadini. Considerato il grande volume di test di laboratorio richiesti nella pratica clinica, una loro complessiva riduzione può generare

un notevole recupero di risorse per le strutture di ricovero. Inoltre, prelievi frequenti generano disagi nei pazienti e possono causare anemia correlata all'ospedalizzazione, che si associa ad ulteriori test diagnostici, prolungamento della degenza, trasfusioni non necessarie e aumentata mortalità nei pazienti con patologie cardiopolmonari”.

“**Il problema** - avverte la Fondazione Gimbe - non è di facile soluzione considerata la natura multifattoriale dell'eccesso di prescrizione di test: medicina difensiva, incertezza diagnostica, mancata consapevolezza dei costi, assenza di feedback rispetto alla prescrizione dei test, differente background formativo dei professionisti sanitari. Molte società scientifiche raccomandano di evitare la ripetizione degli esami di laboratorio, ma tali raccomandazioni non sono sufficienti a modificare la pratica clinica”.

Considerato che in quest'ambito numerosi studi documentano l'efficacia di vari interventi per ridurre i

test di laboratorio inappropriati, la strategia della Fondazione Gimbe ha l'obiettivo di fornire un framework multidisciplinare finalizzato a migliorare l'appropriatezza della prescrizione dei test di routine nei pazienti ospedalizzati e a ridurre le richieste ripetute: “Gli interventi multifattoriali che comprendono formazione, audit e feedback e restrizione delle prescrizioni tramite cartella clinica elettronica hanno dato i risultati migliori per una riduzione significativa e prolungata delle richieste”, conclude la Fondazione.



Peso:15%